

Severa ved. Cassese.

Il Direttore Generale fa presente che con atto 11 aprile 1928 - di rogito Notaio Chinni, l'Istituto concesse alla Sig.^{ra} Ada Severa ved. Cassese un mutuo di L. 410.000 al tasso d'interesse dell'8%, per la durata di anni 25, garantito con prima ipoteca sullo stabile posto in Roma in via Sardegna n. 149-151, di proprietà della mutuataria ed al quale stabile la perizia, eseguita in occasione del mutuo stesso, con criteri prudentziali, ha attribuito un valore di L. 820 ÷ 850 mila.

Al momento della concessione del mutuo lo stabile suddetto era adibito interamente a pensione, ed il reddito che da esso si ricavava era rilevante e tale da rendere agevole alla mutuataria Sig.^{ra} Severa la corresponsione delle rate semestrali di ammortamento all'Istituto, rate ammontanti ciascuna a L. 18.834,70, dato l'elevato saggio d'interesse applicato al detto mutuo.

Senonché successivamente il reddito della pensione è venuto a poco a poco riducendosi, fino ad obbligare, nell'ultimo biennio, la